



Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana LR 12 del 13 giugno 2003 - Annualità 2005

**Articolo 1
Finalità**

1. La Regione Campania, ai sensi della legge regionale 13 giugno 2003 n. 12, dispone l'assegnazione di contributi agli Enti Locali della Campania per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana ispirati al principio di una ordinata e civile convivenza e finalizzati alla diffusione della cultura della legalità, dell'integrazione, del rispetto delle diversità e dell'appartenenza alla comunità.

**Articolo 2
Beneficiari**

1. Possono presentare istanza di finanziamento:
 - a) gli Enti Locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, purché con popolazione non inferiore a 10 mila abitanti;
 - b) raggruppamenti di enti locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del suddetto decreto legislativo, purché il raggruppamento abbia una popolazione non inferiore ai 10.000 abitanti.

Articolo 3

Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

1. Gli Enti Locali di cui all'art. 2 devono far pervenire la domanda di contributo, redatta secondo il modello di cui all'allegato A, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 16 marzo 2006 alla Regione Campania - Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane -Via Santa Lucia, 81 5° piano stanza n. 1- 80134 Napoli. Non fa fede il timbro postale di spedizione, ma esclusivamente la data di ricezione al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane. La Regione Campania non assume responsabilità per la disfunzione derivante da eventuali disguidi postali, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata, né per invio ad ufficio diverso da quello su indicato.
2. Per essere ammessa, la domanda:
 - a) deve recare la data e il protocollo dell'ente richiedente e deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente o, nel caso di raggruppamenti di Enti, deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati;
 - b) deve recare la dichiarazione della popolazione complessiva dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31 dicembre 2005;
 - c) deve recare l'indicazione del Comune capofila nel caso di raggruppamento di Enti Locali;
 - d) deve contenere l'indicazione del responsabile del progetto scelto tra un funzionario incardinato nell'organico dell'Ente Locale;
 - e) deve contenere l'esatta indicazione del contributo richiesto.
3. Ciascun Ente Locale, sia in forma singola che associata, può presentare, a pena di esclusione, una sola domanda di finanziamento.
4. Sul plico contenente la domanda deve essere indicata la seguente dicitura: "L.R. n. 12/2003 - Domanda di contributo regionale per progetti integrati di sicurezza urbana. Annualità 2005".

5. Alla domanda redatta in conformità al modello di cui all'allegato A, debitamente compilato e sottoscritto, devono - a pena di esclusione - essere allegati i seguenti documenti:
 - a) Schema di progetto, redatto secondo il modello di cui all'Allegato B, debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente o, nel caso di raggruppamenti, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti convenzionati;
 - b) Floppy disk o CD Rom contenenti i file della scheda di progetto adeguatamente compilati.
6. Documentazione integrativa (facoltativa)
 - Accordo, patto, protocollo o altro strumento pattizio sottoscritto dall'Ente locale proponente con soggetti istituzionali, dell'associazionismo o della società civile, valido almeno per la durata del progetto, con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda;
 - Pareri tecnici o progetti di dettaglio;
 - Documenti o materiali utili a meglio valutare i contenuti e le finalità del progetto.
7. Nella domanda si deve indicare l'indirizzo preciso a cui vanno fatte pervenire tutte le comunicazioni, nonché l'Ente Locale cui va versato il contributo regionale con l'indicazione del numero e dell'intestazione del conto corrente e del codice fiscale.

Articolo 4

Ambiti degli interventi

1. Il progetto deve contenere interventi relativi ai seguenti ambiti così articolati:
 - A. miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città e in particolare i seguenti interventi:
 - I. riqualificazione urbanistica e rivitalizzazione di spazi pubblici con interventi di animazione, manutenzione, controllo, anche avvalendosi di strumenti tecnologici finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di inciviltà e criminalità diffusa;
 - II. adozione di strumenti ed azioni volte alla crescita delle relazioni personali e di gruppo per lo sviluppo del vivere in comunità;
 - III. promozione della convivenza interculturale, dell'integrazione sociale e civile degli stranieri;
 - IV. educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale ed azioni volte ad accrescere la coscienza civile ed il senso del vivere in comunità;
 - B. polizie locali e comunità e in particolare i seguenti interventi:
 - I. promozione, presso i Corpi e Servizi di polizia locale, di modelli organizzativi e operativi fondati sul principio del decentramento e della massima vicinanza alla comunità di riferimento;
 - II. promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, i servizi sociali, le Polizie nazionali, gli organismi associativi e di volontariato;
 - III. modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali della Polizia Locale con espressa indicazione sia del carattere aggiuntivo dell'intervento, rispetto alla acquisizione ordinaria dei beni a carico dell'Ente Locale, che dell'incremento qualitativo del servizio.
 - IV. miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia municipale con particolare riferimento alle interconnessioni con le sale operative delle forze dell'ordine.
2. Il progetto deve contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti purché coordinati, e coerenti tra di loro, tali da qualificarlo come un unico progetto di sicurezza urbana integrata.
3. Nei progetti che prevedono, tra gli altri, interventi di videosorveglianza è obbligatoria la dichiarazione circa:
 - l'integrabilità del sistema proposto con le preesistenze e con ulteriori successive realizzazioni;
 - l'interconnettabilità con le sale operative delle forze dell'ordine;
 - la previsione di eventuale adeguamento alle evoluzioni tecnologiche del mercato;
 - la conformità alle normative e disposizioni in materia di sicurezza informatica, gestione, trattamento e certificazione dei dati digitali in materia di tutela della privacy nonché a quanto previsto dalle Linee guida ed alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno.

4. Il contenuto del progetto deve essere articolato nei paragrafi così come riportati nella "Scheda di Progetto" (allegato B).
5. La mancata compilazione degli allegati (A e B) in ogni parte è condizione di non ammissibilità del progetto alla valutazione.

Articolo 5

Valutazione del progetto, criteri e parametri di attribuzione dei punteggi

1. La valutazione del progetto è affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti interni più il segretario, nominati con decreto dell'Assessore alla Sicurezza delle città.
2. La commissione esamina preliminarmente la documentazione pervenuta verificandone la completezza rispetto alle indicazioni del bando.
3. Le domande e la documentazione allegata non rispondenti a quanto previsto nell'articolo 3 non sono ammesse alla successiva valutazione. Le domande e la documentazione allegata che risultano ammesse alla fase di valutazione vengono esaminate dalla Commissione in base a quanto esposto ai successivi commi 4 e 5.
4. La commissione dispone di un massimo di punti 100. Ciascun progetto viene valutato in base ai criteri indicati al comma 5, conseguendo dalla valutazione un punteggio.
5. I punti attribuibili a ciascun progetto sono ripartiti come di seguito indicato:

A. DESCRIZIONE DEL PROBLEMA (punti da 0 a 10)

- Il punteggio si attribuisce in base alla chiarezza ed approfondimento nella descrizione del contesto e del problema o dei problemi che si intendono affrontare con la realizzazione del progetto.

B. OBIETTIVI (punti da 0 a 10)

- Il punteggio si attribuisce in base al grado di chiarezza, intesa come grado di definizione degli obiettivi, e alla coerenza degli stessi con le problematiche esposte.

C. AZIONI (punti da 0 a 10)

- Il punteggio si attribuisce in base alla coerenza delle azioni con gli obiettivi specifici del progetto e al livello di chiarezza ed approfondimento nella descrizione delle azioni che si intendono porre in essere per la realizzazione del progetto.
- Il punteggio si attribuisce, inoltre, in base al grado di integrazione delle azioni tra loro dal momento che il progetto deve contenere interventi appartenenti ai diversi ambiti purché coordinati, convergenti e coerenti tra di loro, tali da qualificarlo come un unico progetto integrato di sicurezza urbana.

D. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (punti da 0 a 5)

- Il punteggio si attribuisce in base al grado di dettaglio e all'affidabilità del cronoprogramma per la realizzazione del progetto.

E. RISORSE (punti da 0 a 10)

- Il punteggio si attribuisce in base al grado di adeguatezza tra obiettivi individuati, gli interventi previsti e le risorse previste per la realizzazione del progetto ed al grado di dettaglio della descrizione delle stesse.

F. PARTENARIATI (punti da 0 a 10)

- Il punteggio si attribuisce in base agli accordi, patti, protocolli, o altri strumenti pattizi sottoscritti dall'ente locale con i diversi partner validi almeno per la durata del progetto, con esplicito riferimento allo specifico progetto oggetto di domanda e allegato in copia allo schema di progetto.

G. INTEGRAZIONE (punti da 0 a 15)

- Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare.
- I punti sono così ripartiti:
 - Presenza di ulteriori azioni già in atto in cui si inseriscono con effetti sinergici e complementari quelle previste dal progetto: (punti da 0 a 5);
 - Previsione di ulteriori azioni nell'ambito delle attività dell'ente con cui si integrino con effetti sinergici e complementari quelle previste dal progetto (punti da 0 a 5);

- Integrazione con politiche di sviluppo: previsione di azioni per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta preconditione di efficacia o comunque elemento sinergico importante (punti da 0 a 5).
- H. VALUTAZIONE (punti da 0 a 10)
- Il punteggio si attribuisce ai progetti che presentano un piano di valutazione ampio e dettagliato in base alla presentazione di:
 - un piano di valutazione di processo (per valutazione di processo si intende il monitoraggio ed il controllo continuo delle risorse professionali, finanziarie, strutturali, organizzative, metodologiche, e delle attività di analisi, progettazione, verifica, sviluppo.) (punti da 0 a 5);
 - un piano valutazione di risultato (per valutazione di risultato si intende la misura degli effetti conseguiti dal progetto attraverso la specificazione di indicatori che misurino l'efficacia del progetto proposto) (punti da 0 a 5);
- I. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 10)
- Il punteggio si attribuisce per i progetti che prevedono un efficace sistema di misure di accompagnamento quali, per esempio, attività formative, di sensibilizzazione e di diffusione dei risultati del progetto, ecc. .
 - Esso sarà ritenuto efficace se esposto con
 - completezza,
 - coerenza complessiva con il progetto,
 - chiarezza e argomentazione;
- J. QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 10)
- Il punteggio si attribuisce in base al livello di dettaglio con cui vengono analizzate le varie voci di spesa e alla coerenza tra le stesse.

6. Al termine della valutazione, la commissione compila la graduatoria dei progetti, riportando a fianco di ciascuno di essi, il punteggio attribuito, la spesa complessiva risultante dal quadro economico delle spese, nonché l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.
7. Saranno giudicati finanziabili, nei limiti dell'importo stanziato di cui al successivo articolo 6, i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100 punti.
8. A parità di punteggio costituisce titolo di preferenza, ai fini del finanziamento regionale, l'ammontare più elevato della spesa complessiva del progetto risultante dal quadro economico.

Articolo 6

Approvazione dei progetti e riparto ed assegnazione dei contributi

1. A valere sui fondi compresi nell'U.P.B. 6.23.222 del bilancio di previsione dell'esercizio 2005 ed entro l'importo massimo di 1.459.900,00 euro, stanziato sul capitolo 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale", il Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane sulla base della graduatoria di cui all'art. 5 provvede, con proprio decreto, alla presa d'atto della graduatoria stessa, al riparto ed all'assegnazione agli Enti Locali di cui all'articolo 2 del contributo regionale, dandone comunicazione agli Enti beneficiari.
2. Il contributo regionale assegnato a ciascun progetto è determinato nella misura fissa del 50% della spesa complessiva risultante dal quadro economico del progetto e comunque non oltre un importo massimo di €. 50.000,00.
3. Gli Enti Locali ammessi a finanziamento dovranno far pervenire nel termine perentorio di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente comma 1 la dichiarazione di inizio delle attività nonché la seguente documentazione:
 - a) Originale o copia conforme della delibera dell'Ente beneficiario (o nel caso di raggruppamenti di ciascuno degli Enti associati in convenzione) con la quale viene approvato il progetto (redatto secondo lo schema di progetto allegato B) con la relativa previsione di spesa e le modalità di copertura.
 - b) Originale o copia conforme della convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, per i raggruppamenti di Enti Locali.
4. L'assegnazione del finanziamento comporta l'obbligo per gli Enti Locali di garantire la partecipazione ad apposite attività formative, realizzate presso la Scuola Regionale di Polizia Locale, di almeno tre operatori, tra cui il responsabile del progetto, impegnati nella realizzazione dell'intervento finanziato.

Articolo 7

Decorrenza e termine delle attività di progetto

1. Il responsabile del progetto comunica al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane l'inizio delle attività di cui al progetto finanziato, che deve avvenire, a pena di decadenza dal beneficio, entro il termine di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo.
2. L'attività progettuale deve concludersi entro i 15 mesi successivi decorrenti dalla data di inizio delle attività.
3. In presenza di particolari circostanze, non prevedibili all'atto della formulazione del progetto presentato, potrà essere richiesta una proroga di ulteriori 6 mesi per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Servizio "Sostegno agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata" che, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 8

Liquidazione dei contributi

1. Il contributo assegnato è erogato in due rate liquidate con decreto del dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane con le seguenti modalità:
2. la prima rata pari al 50% del finanziamento è liquidata successivamente alla ricezione della comunicazione del responsabile del progetto di inizio delle attività in conformità al progetto ammesso al finanziamento;
3. il saldo del restante 50% è liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti e della certificazione, a firma del responsabile del progetto, di regolare esecuzione del progetto finanziato con allegata una dichiarazione sostitutiva della spesa complessiva impegnata ed effettuata con particolare riferimento all'uso del contributo regionale. La relazione e la certificazione devono essere presentate nel termine perentorio di 500 giorni decorrenti dalla data di inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto. Non dovranno essere allegati documenti contabili che saranno conservati dall'Ente con esplicita disponibilità alla verifica da parte della Regione Campania.

Articolo 9

Revoca decadenza decurtazione e restituzione del contributo regionale

1. Il diritto al contributo decade nel caso di mancato rispetto dei termini prescritti dal presente bando per l'avvio di cui all'articolo 7.
2. In caso di mancata conclusione del progetto nei termini di cui all'art. 7 il settore procederà alla revoca del finanziamento e l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.
3. Nel caso in cui il progetto sia realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento il settore procederà alla revoca del finanziamento e l'ente finanziato sarà tenuto alla restituzione dell'acconto liquidato.
4. Il contributo regionale assegnato è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel quadro economico del progetto ammesso al finanziamento.

Articolo 10

Attività di monitoraggio

1. Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna e svolgerà sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.
2. La Regione si riserva di convocare incontri con le singole Amministrazioni o con gruppi delle stesse per verificare lo stato di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Per informazioni relative al bando è possibile rivolgersi a:

Regione Campania - Settore Rapporti con Enti Locali - Servizio "Sostegno agli Enti Locali per la realizzazione dei progetti di sicurezza urbana integrata" - Tel. 081/7962757 / 2606

e-mail: sicurezzaurbana@regione.campania.it - oppure consultando il sito www.regione.campania.it